



Autore	Bruno Fazzini
Codice	NAV 05
Editore	Edizioni il Frangente
ISBN	978-88-87297-29-4
Edizione	I edizione 2008
Lingua	Italiano
Pagine	228 b/n con inserto foto a colori
Formato	150 x 210 mm.
Rilegatura	Brossura

Bruno Fazzini

Nasce il 13 aprile 1951 a Gallarate, provincia di Varese, non lontano dal lago Maggiore, sua prima palestra nautica. Vive la vela prima come hobby, poi professionalmente dal 1994. Ha navigato a lungo in Mediterraneo e in giro per il mondo. Dodici traversate atlantiche, il Pacifico, il Mar di Tasman, il Mar delle Andamane, senza dimenticare la Manica e il Golfo di Biscaglia. Skipper su barche prestigiose, Swan e Oyster, dal 2003 si dedica in proprio al charter in Mediterraneo e in Thailandia, mettendo a disposizione dei suoi ospiti la lunga esperienza accumulata in tanti anni di navigazione.

L'importante è partire

prima ristampa

Questo libro racconta il lungo viaggio di Bruno Fazzini a bordo di *Pink Jaws*, un Ketch di 47 piedi, dall'Europa alla lontanissima Nuova Zelanda, durato quasi quattro anni, un po' anomalo e diverso dal solito. I periodi di navigazione, con numerose soste nei più bei paradisi tropicali, si sono alternati a momenti di stop per tornare in Italia alle proprie occupazioni normali.

Il libro è dedicato a tutti coloro che possedendo una barca a vela, sognano di partire per il giro del mondo ma, convinti che tradurre la fantasia in realtà sia impossibile, si limitano a navigare in Mediterraneo o addirittura circoscrivono la loro area di crociera al Tirreno o alla Sardegna.

Questo racconto li stimolerà e incoraggerà a cambiare il loro rapporto con il mare e con la barca e a trovare in essa il mezzo ideale per vedere il mondo. Visitare un'isola arrivando in barca è sicuramente un modo più profondo e completo per conoscerla in tutti i suoi aspetti, che non atterrando con un volo charter per trascorrere poi la vacanza in un villaggio turistico. L'essenza del navigatore sta nel suo perenne desiderio di partire, di studiare sempre nuove rotte e destinazioni per assaporare non solo il piacere della sosta, ma anche quello assai più appagante delle lunghe traversate oceaniche.